Anno XIII. N. 85 — Udine, Martedì aprile 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Stampa e giornalismo cattolico

(Continuaz. e fine, vedi numero di ieri)

E' ordinariamente colla sola speranza che uno stuolo di generosi va combattendo le nostre battaglie, e noi li abbandoniamo in principio e neghittosi collo sguardo indifferente, assistiamo alle lotte di quei pochi forti che inutilmente sperano di vincere e che certamente soccomberanno.

Ma i cattolici *nostri*, pazienza non ci porgessero la mano, ma almeno ci lasciassero fare!

No, v'ha molto di peggio ancora.

Questi cattolici ci guardano, poi per scusarsi di aver mancato alle loro promesse, sentite con quali arti difendono la loro ingiustizia.

« E' un giornale scritto male, insomma davvero io non posso leggerlo. I cattolici non sanno fare i giornali. Le notizie sono sempre in ritardo. L'appendice non mi piace. Ma nella tal questione la pensano così, mentre la non è così certamente ». E via di questo passo concludono che il nostro giornale è illegibile, inutile, che bisogna che muoia, che non fa niente di bene. E poi là, senza paura alcuna, senza diventar rossi dalla vergogna soggiungono: Io quando voglio saper qualche cosa, tengo comprare il tal altro foglio liberale.

Ed è qui che a quei pochi buoni sale il sangue alla testa e fremono e taciono e non vi danno dei vigliacchi, perchè sono figli di Colui che disse: Perdonate loro, perchè non sanno quel ch'essi fanno.

Signori, è un giornale scritto male, le *notizie sono in ritardo* ecc. ecc. Ma, sentito, senza danaro non si fa nulla. Danaro, signori, danaro e non chiacchere, e poi vedrete che le vostre esigenze saranno soddisfatte. Ma poi, perdonatemi, è proprio scritto male?

E' vero che questo giornale non meriti proprio niente, niente? Anche questo resta sempre da vedere e da constatare.

Ma passa un anno ed il giornale registra nel secondo anno di vita meno abbonamenti. I collaboratori diminuiscono, i mezzi vengono meno un dì più che l'altro. Si visse in una continua agonia, in questo secondo anno poi si muore. Ed il premio di tanti sforzi, di tanti sacrifizi, di tanta abnegazione dove l'avete? qual fu?

Pochi cattolici compiangono la vostra morte, molti ringraziano il cielo perchè vi pagavano l'abbonamento con rincrescimento. E quelli che dopo le promesse fin dal bel principio vi abbandonarono, si dicono profeti. Quelli lo sapevano che il giornale vostro cadeva, perchè non era scritto come doveva essere scritto, dicono loro. Ed io dico: Voi siete stati profeti come lo può essere colui che pensa di uccidere un uomo, e intanto ne profetizza la morte.

Il giornalismo cattolico muore, e in un modo straordinario si propagano ovunque i fogli liberali. Su quelle quattro pagine il popolo nostro, i figli nostri, l'operaio, ed ora anche il figlio della gleba imparano le massime *socialistiche*. Costoro ve li vedrete un giorno venir davanti colla scure e la fiaccola. Dite quel che volete, non furono i libri dei filosofi, nè le conferenze del professore universitario, che pervertirono le moltitudini; ma il giornalismo coll'articolo dell'incredulo, col romanzo lurido, colla menzogna sostenuta e venduta per splendida verità.

Dite quel che volete, ma la prima colpa è vostra: non voleste porgere alle labbra di costoro cinque centesimi di contraveleno, ed ora non state a lamentarvi. Troppo tardi. Bisognava credere a chi diceva il vero, e non stringere le spalle chiamando esagerato chi parlava anche per vostro bene.

Come rimediare?

Come rimediare? Danari, Sacrifici ed Azione. Fate in modo che ogni provincia abbia un giornale. Procurate che i giornali cattolici siano letti nelle singole regioni a cui appartengono, si trovino nei caffè, nelle case, nei ritrovi, come si trovano i giornali liberali, che si trovino dapertutto, ma dapertutto.

I modi sono tanti, pensateci e trovateli. *Circoli cattolici*, Società operaie, gioventù cattolica, suprema speranza, abbiano vita attorno al giornale della provincia, procurino di far leggere i più grandi e principali giornali cattolici. Biblioteche romantiche a buon prezzo e copiosi depositi a libri di qualunque colore, guardiamo di mescolare il buono al cattivo, qualche uno involontariamente cadrà sul libro buono che si vedrà aperta una strada ove credeva di trovar chiuso eternamente.

Sì, ci vogliono sacrifici, ci ci vuole azione, ma ci vogliono danari. Non abbiate timore non andrete in rovina, tanto bene Iddio ve lo ripagherà al cento per uno.

Per carità non seguitiamo più a vivere una vita clandestina, tanto che nessuno sa che noi esistiamo, ed abbiamo per primo questo grande ideale: quello cioè di voler cristiana la società. Chi può negarci non esser questo uno scopo santo, nobile, altamente patriottico?

Dunque guardiamo di muoverci. Saremo ancora indolenti? Allora io presagisco mali e mali sempre più grandi.

Con chi vedeva giustamente grandi mali nella separazione fra Chiesa e Stato, io più, causa l'abbandono della buona stampa e dell'inazione dei cattolici, vedo « trionfare i barbari.... e un angelo vestito a fiamma scrivere col nostro sangue per terra: — L'Italia già fu » (*).

Sono le più fosche parole uscite dalla bocca del celebre minorita, ma non si può a meno di non pensarci di fronte a tanta neghittosità.

Il Signore c'ispiri.

(Dal Per. mens. *l'Angelo delle Famiglie*).

(*) P. Basilio da Grecio M. O. — Conferenza su « Chiesa e Stato ».

L'Imperatore Guglielmo e il rispetto alle Chiese

Una nota del giornale ufficiale dell'Impero germanico, è di una importanza che non isfuggirà a nessuno; essa dice:

« Nel discorso del 16 febbraio, anno corrente, appreso le discussioni del Consiglio, l'Imperatore ha chiamato l'attenzione sulla grande importanza risultante dalla cooperazione della Chiesa e della carità cristiana per l'attuazione delle sue intenzioni dirette al miglioramento delle classi operaie.

« Questo appello fu accolto con grande gioia dal Rappresentante della Chiesa. Non dubitiamo quindi che in ciò la Chiesa e i suoi ministri troveranno un nuovo incoraggiamento a consacrarsi con zelo ardente ai doveri che loro incombono su questo terreno.

« E' fuori di contestazione che i principali mezzi di propaganda per la Chiesa consistono nello adempimento del dovere sacerdotale, nella predicazione e nella direzione spirituale delle coscienze.

« Se si riesce a destare nelle parrocchie e in tutto il gregge sentimenti di fede cristiana, al punto che questa fede diventi una forza che compenetri tutta la vita umana, si sarà trovata la base migliore per risolvere le questioni sociali secondo i precetti cristiani.

« I preti e gli organi della Chiesa dovranno più attivamente che ora non facciano, usare di tutte le loro cure, e di tutta l'energia a *favorire gli sforzi* tendenti a migliorare la posizione morale e materiale delle classi operaie, sopratutto le opere che hanno per iscopo di alleggerire la miseria. »

Segue la enumerazione delle fondazioni che la Chiesa deve favorire, asili per infermi, abitazioni salubri, rifugi per fanciulli, case di educazione ecc. ecc., e il giornale ufficiale continua:

« Tutte le parrocchie devono secondo il secondo il bisogno locale e più urgente, concorrere al miglioramento delle classi operaie. Dalla Chiesa deve venire l'impulso sulle classi agiate per isvegliare il loro interessamento verso le opere di carità cristiana.

« La Chiesa contribuirà così alla glorificazione del regno di Dio su questa terra, e alla salute della patria. »

Oltre a ciò, un ordine imperiale diretto ai Corpi della Guardia, che sarà fra breve esteso a tutto l'esercito tedesco, prescrive che le truppe nelle chiese durante il servizio divino sieno collocate in modo che ciascuno possa vedere il celebrante, e prestare così maggiore attenzione agli uffici ed alle prediche. — Nel medesimo ordine Guglielmo II esprime il suo dispiacere per l'eccessiva curiosità cui egli e la Famiglia imperiale sono fatti segno da parte del pubblico quando intervengono a funzioni religiose, e dispone perchè in avvenire ciò non abbia più a perturbare il raccoglimento delle sacre cerimonie. D'ora innanzi

---

49 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Come si chiama questa fanciulla? diss'ella con la sua voce bassa, un po' incerta, ma non priva di dolcezza.

— Si chiama Rosel Weber, signora. E aggiunse Gerardo sorridendo coll'intenzione di disporre quegli animi un po' orgogliosi in favore della sua pupilla, ella discende per parte di sua nonna paterna da una stirpe di cui la nobiltà non può essere contrastata, benchè ella non abbia posseduto nessun titolo, che io sappia: i Valery d'Infervillé.

Gli occhi del conte si fissarono sulla fanciulla con viva *premura*, e la signora di Kerouez fece un debole gesto.

— Io conosco questo nome... Ella lascia ben scorgere la sua origine, è da vero nobile d'aspetto, una piccola contessa, aggiunse ella sorridendo.

— Ed è alsaziana, osservò Alice abbracciando Rosel, che l'improvvisa simpatia di sua nonna l'avea nello stesso tempo sorpresa ed incantata.

— Gli alsaziani devono essere particolarmente ben visti sul nostro suolo bretone aggiunse il signor di Kerouez. La fedeltà ed il patriottismo sono fiori che nascono momentanei sul loro suolo come sul nostro.

Rosel non ebbe il coraggio di ringraziarlo di queste parole, ma gli occhi suoi si riempirono di lacrime.

Intanto Alice avea accomodato con sollecitudine il mantello ed il velo della piccina. Gerardo chiuse lo sportello, ed inchinandosi seguì cogli occhi l'antico veicolo, che muovevasi al trotto pesante dei due rustici cavalli.

L'urto un po' timido d'una mano che posavasi sul suo braccio lo scossa dai suoi pensieri, e volgendosi, si vide dinanzi la semplice e benevola figura del rettore.

— Sperava di fare questa mattina la conoscenza della nuova abitatrice di Kermanac'h, disse'egli con tuono allegro. Pareva un angioletta nel suo banco... Ma vedo che gliel'hanno di già portata via.

— E sono ben contento per lei, rispose Gerardo, stringendo cordialmente la mano del rettore poichè la mia casa è un triste soggiorno per una fanciulla della sua età.

— Ha dunque intenzione di tenerla presso di sè? domandò il rettore sorpreso.

Ah! no; penso di collocarla in un collegio appena la sua salute si sarà abbastanza fortificata per sopportare la disciplina di un istituto.

Il rettore parve esitasse a dire qualche cosa di difficile senza dubbio; poi prendendo una determinazione e arrossendo un po' riprese timidamente:

— La domenica deve essere un giorno d'onesto sollievo. Posso credere che ella consideri come una distrazione il venire a desinare in canonica, per quanto modesta sia la mensa? Del resto, non sarebbe solo, e farebbe la conoscenza di frate Ilario, del quale le ho parlato ancora, e che può discorrere con cognizione di causa quanto al dissodamento delle sue lande.

Gerardo strinse di nuovo la mano del sacerdote, poi facendo un segno al suo servitore che fumava la pipa pochi passi lontano da lui tra una frotta di contadini:

— Trévez, gli disse, oggi io pranzo in canonica.

E in compagnia del rettore, mosse verso la piccola casa, che anche allora era ricoperta di un mantello verde da una antica edera.

La canonica trovavasi affatto vicino alla chiesa; tuttavia il rettore e Gerardo occuparono ben più di mezz'ora per arrivarvi. Ad ogni passo il sacerdote veniva fermato.

— Signor rettore, non manchi di venir domani a confessare il mio vecchio padre, che da ieri va peggiorando, e che la domanda.

— Signor rettore, non vorrà darmi una bottiglia di sidro per la domenica?

(Continua.)

le prime file dei banchi e delle tribune saranno occupate da soldati per tenere in rispetto il pubblico, e nell'interno delle tribune, ufficiali o sott'ufficiali sotto il comando di un ufficiale di Stato maggiore veglieranno al mantenimento del contegno che ognuno deve osservare in chiesa. L'Imperatore (conchiude l'ordine) ogni giorno si presenta in pubblico al *Thiergarten*; la chiesa non è luogo appropriato per andarlo a contemplare.

Le Opere Pie in Senato

La relazione è un lavoro lungo, minuzioso ed espone le modificazioni che l'ufficio centrale propone alla legge approvata dalla Camera.

Gli emendamenti sono oltre sessanta.

Circa le congregazioni di Carità esclude la rappresentanza della minoranza e ingiunge che una metà almeno, sia scelta fra gli eleggibili che non appartengono al Consiglio comunale, onde impedire che i comuni assorbano le Opere Pie.

Esclude i minorenni, esclude il Sindaco e gl'impiegati comunali e mantiene l'esclusione dei parroci e dei ministri del culto, aventi cura d'anime.

Ammette anche l'eleggibilità delle donne. Quanto alla concentrazione delle Opere Pie, l'ammette in massima, escludendo però dalla concentrazione gl'istituti dei bambini lattanti, il baliatico, i brefotrofi, gli asili, gli istituti d'infanzia, gli istituti ospitalieri ed i manicomii fondati a beneficio d'uno o più comuni, che abbiano almeno 5000 abitanti, gli istituti di beneficenza, con o senza convitto per l'istruzione e l'educazione, quelli destinati a fornire ricovero alle nubili, alle vedove, alle persone incapaci e senza mezzi di sussistenza; i riformatorii, le case di custodia e correzione; gl'istituti di beneficenza, mantenuti principalmente col mezzo di volontarie sottoscrizioni.

Quanto alla mutazione nel fine, la relazione ammette la massima, ma vi surroga l'articolo seguente:

" Le istituzioni pubbliche di beneficenza, dalle quali sia venuto a mancare il fine, o che pel fine loro più non corrispondano ad un interesse di pubblica beneficenza, o che siano divenute superflue, perchè siasi al fine medesimo in altro modo pienamente e stabilmente provveduto, sono soggette a trasformazione.

" La destinazione delle rendite delle istituzioni di beneficenza, soggette a trasformazione, sarà fatta in modo che, allontanandosi il meno possibile dalla intenzione dei fondatori, risponda ad un interesse attuale, durevole della pubblica beneficenza nelle provincie, nei comuni e nelle frazioni di essi, cui l'istituzione trasformata era destinata ".

Il Ministro Generale dei Cappuccini
e il convento dell'Immacolata Concezione a Roma

I giornali esteri narrano che il Rev.mo Padre Bernardo di Andermatt, ministro generale dell'Ordine dei Minori Cappuccini, ha dovuto abbandonare la sua residenza e cercare un'altra stanza. Scrivono da Roma in data 2 aprile:

« La Settimana Santa incominciò con uno sfratto di religiosi. Dal 1634 i Cappuccini aveano in Roma la loro casa generalizia sulla piazza Barberini, accanto alla Chiesa dell'Immacolata Concezione; questo Convento loro era stato dato dal Cardinale Antonio Barberini fratello del Papa Urbano VIII. In questo Convento eravi tutta l'amministrazione dell'Ordine, i procuratori, definitori e segretari di ogni nazione, e di là partivano i numerosi missionari che vanno ad evangelizzare i popoli in tutto il mondo. Ivi abitarono i santi dell'Ordine: si visitavano le celle del B. Cristino da Viterbo e di S. Felice da Cantalice, i cui corpi sono venerati nella Chiesa. I buoni Cappuccini si riunivano sotto la protezione della Vergine SS nel coro della Chiesa, ricca di memorie religiose e di preziose reliquie, fra le quali il corpo di S. Giustino l'apologista.

Il Governo italiano non solo ha soppressi i conventi ed i Monasteri nel 1873, ma colpì pure le Case generalizie, che per il loro carattere internazionale avrebbero avuto il diritto speciale di esistere. Il generale rappresenta tutti i conventi di un Ordine: è eletto da religiosi di ogni nazione; colla sua Curia tratta presso il Papa e le Congregazioni romane le questioni concernenti i suoi conventi ed i suoi religiosi di ogni nazione. Il Governo italiano temendo nel 1873 di assalire direttamente queste Istituzioni internazionali, si contentò di decretarne la morte. Lasciava la residenza al generale allora esistente; ma ogni volta che moriva, metteva la mano sul convento e non riconosceva il successore. Perciò i Domenicani dovettero sgombrare dalla Minerva ed i Francescani d'*Ara Coeli*.

« I Cappuccini, dal 1884 in poi, restettero. Avendo nominato il nuovo ministro generale, ricevettero un *ultimatum* di lasciar il convento. Ma il Padre generale non se ne diede per inteso. Allora s'incominciò a demolire una parte del convento, trasformando quella piazza così pittoresca. I Religiosi rimasero in mezzo alle rovine, e la Curia generalizia proseguiva a dimorare al terzo piano del convento in rovina. Ma il lunedì Santo, 31 marzo, in seguito alle violenze e minaccie del Municipio liberale, il Generale dei Cappuccini lasciò la Casa sua generalizia e andò a cercare una nuova residenza in via San Nicolò da Tolentino. »

ITALIA

Ferrara — *Un bambino che ferisce due sorelle a revolverate.* — Leggiamo nella *Gazzetta Ferrarese*, del 13:

Il ferimento è involontario, ma è nondimeno deplorevole che genitori trascurati abbandonino armi cariche in balìa di creature inconscienti.

Ieri l'altro certo Nascini Guelfo, d'anni 8, trovando abbandonata su d'un mobile di casa una rivoltella, mise mano al grilletto e lasciò partire uno dietro l'altro due colpi, che andarono a ferire le sorelle Parisina d'anni 6 e Teresa d'anni 4.

Fu fortuna, che si potrebbe dire miracolosa, che i proiettili sfiorassero appena i due corpicini. Infatti la Teresa ebbe solamente leso il cuoio capelluto, e in una diecina di giorni potrà guarire; e la Parisina, più fortunata ancora, non riportò che una abrasione della grandezza di due centesimi alla spalla sinistra.

Lagonegro. — *Dodici sepolti vivi.* — Scrivono al *Corriere di Napoli*, in data di Lagonegro, 10:

Alle 8 pom. d'avantieri, mentre si lavorava sotto la galleria Forasporto della linea ferroviaria, d'un tratto franò la volta, seppellendo sotto di sè dodici operai, che fortunatamente si trovavano più in dentro.

Con pronti soccorsi, in mezzo a terribile trepidazione, mercè un tubo di ferro immesso dalla parte superiore nel cavo, si è potuto aprire una breve comunicazione con quei disgraziati, e si è saputo che finora sono tutti vivi ed illesi, e che lavorano perfino per assicurare la parte che dentro minaccia di franare. Per quel tubo si trasmettono, oltre dell'aria, il cibo e la voce, a sostentamento ed a conforto di quegli infelici, il cui stato ognuno può bene immaginare.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Per la commemorazione operaia del 1.o maggio.* — Una riunione di muratori oggi ha deciso di partecipare alla dimostrazione del 1.o maggio per la riduzione della giornata di lavoro a otto ore soltanto, se i padroni lo permetteranno.

— Duecento membri delle Società dei tipografi e stampatori decisero di associarsi al movimento e alla dimostrazione del 1 maggio a favore della riduzione a 8 ore della giornata normale, e di chiedere agli editori dei giornali delle capitali di non pubblicare giornali il 2 maggio.

Portogallo — *La salute della regina Maria Pia.* — Dispacci privati da Lisbona riferiscono che la Regina Maria Pia è debolissima: non lascia più i suoi appartamenti, ove si mantiene una temperatura di 30 gradi Rèaumur. Il più lieve abbassamento di temperatura le offende i bronchi. La morte del marito e del fratello avvenute a breve distanza di tempo, le fecero profondissima impressione.

Svizzera — *La Svizzera insegna.* — Si presenterà quanto prima al Consiglio federale svizzero, un progetto di legge che concede l'estradizione per gli assassini, gli incendiari e i falsari, anche per cause politiche.

Benissimo! così va fatto.

La protezione legale delle birbe, come vien praticata fino ad oggi, non è punto liberale.

Cose di casa e varietà

Le Congrue ai Parrochi

Zanardelli, con una nota di variazione presentata alla Camera, domanda l'autorizzazione d'inscrivere in bilancio la maggior somma di L. 140,000 per provvedere al pagamento delle congrue parrocchiali, ora elevate a 700 lire, e per le quali occorre una somma totale di L. 281,525.

Elenco dei giurati

Stati estratti nell'udienza del 12 aprile 1890 del Tribunale di Udine pel servizio alla corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 6 Maggio 1890.

Ordinari.

Barcacetto Giacomo di Antonio, sindaco, Ravascletto. — Plateo dott. Arnaldo fu Gio. Batta, avvocato, Udine. — Brunetta Ernesto di Giovanni, contribuente, Prata — Corradina Bernardo fu Nascimbene, sindaco, Barcis. — Peressini Eugenio fu Angelo, licenziato ginnasiale, Udine. — Zatti Damiano Antonio di Domenico, capitano di marina, Tramonti di sopra. — Tiriani Angelo fu Antonio, maestro, Maniago. — Moretti Ugo fu Francesco licenziato ginnasiale, di Udine. — Santolini Antonio fu Gio. Domenico, Farmacista e consigliere comunale, Spilimbergo. — Della Rovere Attilio fu Antonio, contribuente, Udine. — Marchi Giuseppe fu Antonio, R. impiegato, di Udine. — Nussi dottor Antonio di Francesco laureato, Barcis. — Foghini Giuseppe fu Domenico, licenziato tecnico, S. Giorgio di Nogaro. — Gottardis Giovanni fu Giovanni, contribuente, Cividale. — Beltrame Arnaldo fu Pietro, licenziato veter., Ragogna. — Turchetti Luigi fu Andrea, licenz. ginnasiale Tricesimo. — Biasioli Dionisio fu Lodovico, contribuente Arba. — Gozzi Luigi fu Giuseppe, maestro Aviano — Mazzi cav. Silvio di Giovanni licenziato, Udine. — Morossi dott. Cesare fu Antonio, avvocato Latisana. — Zorzi co. Alvise fu Giulio Carlo, archeologo, Cividale. — Grablovitz Adolfo di Antonio, ingegnere, Udine. — Samueli Giacomo fu Paolo, geometra, Latisana. — Cavarzerani dott. Antonio fu Francesco, medico, Caneva Stevena. — Scaini Giovanni fu Francesco, consigliere comunale S. Giorgio di Nogaro. — Doro Giulio fu Francesco, licenziato fisico Sacile. — Venier Luigi di Pasquale, consigliere comunale, Fiume. — Pagnutti Giovanni fu Antonio, licenziato ginnasiale, Udine. — Argentini Clemente fu Giacomo, maestro, Pontebba. — Loi Gio. Batta. fu Gio. Batta., contribuente, Palmanova.

Complementari

De Prato dott. Romano fu Giacomo, sindaco, Villasantina. — Tamburini dott. Gio. Batta, Daniele, avvocato, Udine. — Puppi co. Luigi fu Raimondo contribuente, Villanova di S. Giovanni di Manzano. — Chiaradia Antonio di Domenico, ex maestro, Canezia Stevena. — Cassini dott. Francesco fu Anselmo, ingegnerer Fanna. — Schiavi dott. Luigi Carlo fu Gio., avvocato, Udine. — Rossi Giuseppe di Daniele, contribuente Udine. — Bertuzzi Pietro fu Giacomo, consigliere Talmassons. — Riva dott. Giuseppe fu Francesco, laureato in legge, Udine. — De Siebert Carlo fu Amadio, R. impiegato Udine.

Supplenti.

Di Brazzà co. Filippo fu Ascanio, contribuente, Udine. — Di Caporiacco nob. Giuliano di Andrea, laureato in legge, Udine. — Zanelli dott. Carlo di Bonaldo, avvocato, Udine. — Tosi Giacomo di Luigi, ragioniere, Udine. — Sambuco Michele di Valentino, lic. ginnasiale. — Ferro Carlo di Giuseppe maestro, Udine. — Fontini Antonio di Giuseppe professore, Udine. — Feruglio dott. Francesco fu Gio. contribuente, Udine. — Diana Lodovico fu Giuseppe contribuente, Udine. — Di Caporiacco nob. dottor Francesco di Andrea contribuente, Udine.

Comitato friulano degli Osp. Marini

III. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L.	258.—
Pellarini Giovanni	»	20.—
Ditta Cav. Trezza Luigi	»	50.—
Muratti Famiglia (a mezzo del sig. Cossio Antonio)	»	5.—
Bastanzetti Donato	»	10.—
Angeli Antonini Teresa	»	5.—
Dott. Antonini Avv. Gio. Batta	»	5.—
Mason Enrico	»	5.—
Somma	L.	358.—

Giurisprudenza

La massa per le distribuzioni corali sui capitoli cattedrali appartiene in proprietà al capitolo e in godimento ai singoli canonici quale lucro personale ed eventuale dipendente dalla prestazione del servizio corale.

Quindi la quota di concorso non può imporsi sulla massa delle distribuzioni corali, ma solo può imporsi a ciascun canonico in quanto dal cumolo dei proventi della sua prebenda colla sua quota delle distribuzioni percepisca un reddito annuo che ecceda le lire mille: legge 7 luglio 1886, art. 31.

(Cass. Roma 21 novembre 1889, Fondo pel Culto c. Capitolo di Viterbo — *Giurisprudenza* 1890 p. 140).

Alla Spezia non c'è lavoro

Sappiamo da buona fonte che presentemente alla Spezia ci sono molti operai privi affatto di lavoro e senza prospettiva di trovarlo.

Ciò serva di norma per coloro che eventualmente intendessero recarsi colà colla speranza di trovarvi prossima occupazione.

Pericoli e disgrazie

Verso le 11 1/4 ant. di ieri due cavalli attaccati ad un carro carico di sabbia, guidati da certo Davide G. attraversando lo stradale fra porta Venezia e porta Villalta, si spaventarono al sopraggiungere del tramvia a vapore e travolsero sotto il carro il Davide, che per fortuna riportò lievi lesioni. Il carro sarebbe precipitato nel Ledra se per avventura una ruota non si fosse fermata contro un albero.

***

Il mattino dell'11 corr. in Cadunea (frazione del comune di Tolmezzo), una bambina di anni 2 circa, cadnta accidentalmente in un pozzo vi periva miseramente.

***

Sull'imbrunire del 10 corr. l'undicenne Marzona Pio facendo ritorno a Verzegnis insieme al proprio padre Pietro, mentre attraversava il ponte volante sul gran filone del Tagliamento, perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua.

Il padre si gettò nel torrente, tentando invano di salvare la bambina, e poco mancò non vi perdesse la vita.

Contro la Peronospora

A cura del direttore della scuola di Viticoltura in Conegliano il giorno 30 corrente sarà tenuta, in quella città, una conferenza sui rimedi contro la Peronospora.

A cura poi del Comizio Agrario avrà luogo un pubblico esperimento d'apparecchi e pompe irroratrici.

Possono concorrervi anche altri industriali.

Moriva ierl'altro a Zuglio, **PAULINO PRIMUS** di Quirino, nell'età di diciotto mesi.

Povero piccino! Aveva appena potuto comprendere dentro di sè le meraviglie del creato, cominciava appena ad esternarle col

tuo angelico sorriso, quando Iddio lo ha voluto con sè ad accrescer il numero degli angeli, togliendolo troppo presto alla vita, all'affetto dei suoi! Poveri genitori! Ogni parola è per voi oggi inutile di fronte a tanta disgrazia; inutile una consolazione per voi in questa prima prova del dolore: io m' unisco al vostro pianto, senza osare una parola di conforto.

Potessi almeno così lenire la vostra angoscia! *A. d. G.*

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti meridionali, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura in aumento. Tirreno agitato.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Mercato di martedì

Granaglie

Granoturco	L. 11.—	12.—	All'ett.
Cinquantino	» 10.—	10.50	»
Gialloncino	» 12.75	13.—	»
Segala	» 12.—	12.50	»
Giallone	» 12.50	12.75	»
Frumento	» 18.60	18.60	»
Orzo brillato	» 26.50	—.—	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L	4.00	4.90	al q.
» » II » » »	3.—	3.25	»
» della Bassa I » n. »	3.50	3.80	»
» » II » » »	2.75	3.—	»
Legna in stanga »	1.84	1.99	»
» tagliate »	2.09	2.19	»
Carbone I qualità »	6.50	7.20	»
Paglia da lettiera »	2.50	2.85	»

Uova.

Uova L. 5.50 6.— al cento

Semi pratensi.

Trifoglio al chg. L. 0.80, 0.75, 1.— 1.10; Erba Spagna al chg. L. 1.20, 1.40, 1.50; 1.70; Atissima al chg. Lire 0.50, 0.55.

Specialità medicinali

La tendenza del tempo è quella di accettare favorevolmente lo sviluppo delle specialità come quelle preparazioni medicinali inventate per un esclusivo intento terapeutico e sotto la responsabilità del nome dell' inventore. Ma appunto per questo da non grande tempo sorsero molti speculatori inventori di specialità a base sconosciuta approfittando della buona fede pubblica e degli effetti di una momentanea reclame. Il nuovo Codice Sanitario pone certamente un freno e così l'onesto e coscienzioso specialista potrà esser meglio distinto dal pubblico, e la buona preparazione che risponde alle esigenze della scienza pratica non confusa con quelle altre di numero infinito destinate a soccombere appena nate. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del dottor Mazzolini di Roma si è fatto il nome mondiale per gradi dopo 30 anni di crescente sviluppo; non deve la sua fama di potente depurativo che dalla coscienza delle persone e dei medici convinti dal risultato dei fatti.

Si vende in bottiglia da L. 9. Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la bottiglia sia avvolta all' opuscolo e a carta gialla con marca in filograna e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farmacia *Bötner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Mercoledì 16 aprile — s. Roberto.

ULTIME NOTIZIE

Magliani

E' arrivato a Napoli Magliani. Fu ricevuto e festeggiato alla stazione da molti amici.

Nuovo gruppo

Si conferma la costituzione del nuovo gruppo politico capitanato da Saracco, Brioschi, Colombo e Luzzati.

Le dimostrazioni operaie

Anche durante la notte passata continuarono le precauzioni dell' autorità per impedire assembramenti di operai.

Nulla di nuovo tranne qualche arresto.

La Congregazione di Propaganda e l'Istituto Orientale di Napoli

La Congregazione di propaganda vinse la causa contro l' Istituto Orientale di Napoli per la rivendicazione di parte del patrimonio dato all' istituto dalla Santa Sede.

Il Principe di Napoli a Berlino

Si assicura che il Principe di Napoli ha definitivamente accettato l'invito dell' Imperatore di Germania ed arriverà a Berlino il 10 giugno.

Pare sicuro che l' Imperatore di Germania visiterà l'Italia novellamente.

Discorso preparatorio di Nicotera a Napoli

Srivono da Roma in data 13 aprile:

Il Nicotera ha tenuto oggi alla sede dell' associazione unitaria un discorso di preparazione a quello che pronuncierà a giorni il Magliani. Egli ha pubblicamente confermato che il discorso del Magliani sarà essenzialmente politico, dimostrando inseparabile dalla politica la questione finanziaria ed economica. Accennando agli ostacoli frapposti al largo movimento iniziato, ha detto delle varie voci messe in giro; del come si sia voluto ridurre Magliani alle proporzioni di un semplice ragioniere e del come gli avversari calcolino sui suoi nervi (del Nicotera). Ma egli si sente curato dei nervi dalle altrui intemperanze e dai calcoli fatti.

Il discorso di Magliani risponderà pienamente all' aspettazione e ai desideri del paese. Occorre soltanto che il paese si scuota dal letargo, concorrendo direttamente a curare i propri mali.

Dopo alcune parole del Trinchera, il Nicotera ha commemorato Aurelio Saffi, ed ha proposto di mandare telegrammi alla vedova ed al sindaco di Forlì. La proposta fu votata all' unanimità.

Menotti Garibaldi

Menotti Garibaldi alla cui candidatura volevasi contrapporre quella di Andrea Costa, venne rieletto a Velletri con circa nove mila voti. — Costa ne ebbe qualche centinaio.

Lagni della Corte di Vienna

Il *Diritto* di ieri sera assicura che l'ambasciatore austriaco per incarico della Corte di Vienna espresse al Quirinale il rincrescimento che il Principe di Napoli recandosi in Russia non abbia scelto la via di Vienna e di Pest. — Il *Diritto* aggiunge che la Corte italiana avrebbe fatto comprendere che all'attenzione del desiderio della Corte viennese si opponevano gravi difficoltà dopo la visita non restituita dall' Imperatore d'Austria al Re d'Italia.

Espulsione di italiani in Francia

Telegrafano da Parigi che il ministro della guerra ha nuovamente chiamata l'attenzione delle autorità militari nel mezzogiorno della Francia, sulla presenza di operai stranieri, e segnatamente, d' italiani, ai lavori delle fortificazioni alpine.

Il ministro ordina per conseguenza la loro espulsione insieme a parecchi impiegati e direttori di cantieri, che sono pure di nazionalità italiana.

Austria e Germania

Ieri a Berlino l' Imperatore Guglielmo ricevette il generale Belerais, aiutante di campo e cancelliere militare dell' Imperatore d'Austria, che gli rimise un autografo di Francesco Giuseppe. Dopo l'udienza Belerais e l' addetto militare dell' ambasciata austriaca, fecero colazione presso Guglielmo.

TELEGRAMMI

Lisbona 14 — Ebbero luogo le elezioni di cinquanta pari e furono eletti tutti conservatori ovvero progressisti; nessun repubblicano. I conservatori avranno la maggioranza alla camera dei pari.

Berna 14 — Il consiglio federale adottò pei negozianti col governo italiano circa la galleria del Sempione il progetto cosidetto di base 1882 ed avvertì la direzione della compagnia Jura-Berna di sottoporgli entro breve termine i piani definitivi per la costruzione e il preventivo di spese pel piano finanziario. Informò il governo italiano d' essere disposto ad entrare nelle di lui vedute e che Bavier gli comunicherà i piani tecnici col preventivo finanziario onde continuare i negozianti.

Londra 14 — Comuni — Fergusson dichiarò che finchè il governo provvisorio del Brasile (sia retificato, l' assemblea rappresentativa dell' Inghilterra lo può riconosere soltanto come governo fatto. Dichiarò poscia che la Germania assicurò spontaneamente che la spedizione sotto Emin pascià opererà soltanto contro la sfera tedesca senza nuocere agli interessi inglesi.

Notizie di Borsa

15 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L.	95.10	a L.	95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	»	92.93	»	93.03
id. austriaca in carta	da F.	88.90	a F.	89 05
id. » in arg.	»	89 90	»	89.05
Fiorini effettivi	da L.	215.25	a	215.75
Bancanote austriache	»	215.25	»	215.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M. / (pom. 1.10	5.20 / 5.45	11.15 D. / 8.20 »	— / —
Cormons	(ant. 2.55 / (pom. 3.40	7 53 / 6.—	11.10 M / —	— / —
Pontebba	(ant. 5.45 / (pom. 4.—	7.48 D. / 5.54 D.	10.35 / —	— / —
Cividale	(ant. 9.06 / (pom. 3.30	11.25 / 8.24	— / —	— / —
Portogruaro	(ant. 7.50 / (pom. 1.02	— / 5.24	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M. / (pom. 3.15	7.40 D. / 5.42 »	10.05 / 11.05	— / —
Cormons	(ant. 1.05 / (pom. 12.35	10.57 / 4.19	— / 7.50	— / —
Pontebba	(ant. 9.15 / (pom. 5.10	11.03 / 7.28	— / 8.12 D.	— / —
Cividale	(ant. 7.31 / (pom. 12.50	10.22 / 5.06	— / —	— / —
Portogruaro	(ant. 9.02 / (pom. 3.10	— / 7.33	— / —	— /

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia,** C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per **tutti** gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

☞ SAPONE SMACCHIATORE — cent. 35 al pezzo —

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dell'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruno — L. Fici — G. Dell'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tumburello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turretta — I. Lampiasi — E. Arcoleo — A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai oltremodo utile in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararle come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 Luglio 1889. — Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli, Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo « Marsala chinato » ha guarito in brevi settimane il signor I. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo « Marsala », e le mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1889. — Suo devotissimo Pietro Loreta, Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello.

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica.

E lo fo sol perchè nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro « Marsala Chinato, » pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890. — Vostro Devotissimo D'Antona, Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo « Marsala chinato, » che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazioni.

Sono lieto di poterlo attestare ciò per amore del vero. — Prof. De-Giovanni Achille

Padova, 22 Gennaio 1890. — Direttore della Clinica Medica Generale Nella R. Università di Padova.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello, Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accordano eccezionalissime facilitazioni agli Ospedali.*

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrossi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE
Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

Nuovo! Nuovo! Brevettato!
DIVERTIMENTO ARTISTICO
LA

PITTURA ORIENTALE

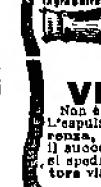
sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10. 15 e 20. Chiedere l'*Illustrazione in cromo* con cartolina *doppia*.

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4 5, 6, 7.

TESTA DELLA TENIA ingrandita

Tenifugo-Violani

del Chimico Farmacista G. VIOLANI. Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4,50. — Aggiungendo C. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inventore via Osti, 3 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessati*.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia per preservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso L. 6 — opuscolo gratis.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire 5,50 Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:
- 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
- 1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
- 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
- 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16,50

		Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia, Grande Velocità. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione
6 Casset. L.	31,50	
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari**, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Fojo gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sales Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.